CONFLITTI
Rivista italiana di ricerca e formazione psicopedagogica

Data: 01-07-2010
Pagina: 6/8
Foglio: 1/4
Rassegna a cura di Carlotta Carrara – Idest s.r.l.

Dimmi cosa leggi

Le preferenze di lettura di bambini e ragazzi fotografate dai sondaggi di Liber

Domenico Bartolini e Riccardo Pontegobbi *

Almeno "un libro non scolastico all'anno...". È l'espressione di ricerca intorno a cui Istat e Doxa si affaticano per informarci su *quanto* leggono bambini e ragazzi italiani, accendendo discussioni e spesso provocando crisi tra educatori, bibliotecari e genitori, perché questo fatidico libro all'anno non riesce a varcare la soglia del 65% dei giovani lettori (dopo l'exploit del 71% avvenuto a metà degli anni '90). La conoscenza del fenomeno lettura, troppo spesso si ferma agli indici di quantità e non si apre agli aspetti *qualitativi*: quali libri, generi, autori, collane... sono effettivamente nelle grazie dei ragazzi? I sondaggi di *LiBeR* tentano di dare qualche risposta nella direzione di favorire questa conoscenza. Ultimamente, i dati frutto di un'esperienza lunga 12 anni sono stati ripresi e confrontati per costruire un panorama articolato da interpretare attraverso varie chiavi di lettura.

BEST E LONG-SELLER

La prima di queste chiavi ci apre al mondo dei best-seller e della serialità. Forte è infatti la concentrazione delle preferenze di lettura sui "fenomeni editoriali" e la progressiva semplificazione della classifica dei libri più letti, dove si è affermato il dominio dei prodotti di successo e dei seriali di grande impatto mediatico. La sequenza dei titoli che, anno per anno, hanno avuto il maggior numero di segnalazioni (da *La Gabbianella e il gatto che le insegnò a volare* di Sepùlveda, ai vari *Harry Potter* della Rowling fino ai molteplici Geronimo Stilton) mostra chiaramente questa voga, con differenze significative fra i prestiti delle biblioteche e le vendite in libreria. Le prime indicano una più duratura "fedeltà" ai titoli di maggior successo, che hanno una permanenza al vertice più prolungata. Le seconde denotano una maggiore varietà di scelte (i vertici della classifica comprendono un ampio numero di autori: Rowling, Paolini, Dahl, Stilton, Troisi, Pullman...) e di durata dei successi. Un fenomeno motivato senz'altro dai più rapidi tempi di approvvigionamento e di turnover delle novità in libreria, che raggiungono l'apice del successo nel primo periodo dall'uscita o dai richiami mediatici, mentre in biblioteca le stesse novità arrivano con tempistiche diverse, ma hanno anche una prolungata disponibilità sugli scaffali, da cui deriva il fatto che il picco del successo avviene con un certo "ritardo", ma con una durata maggiore e con fenomeni di rilancio legati al passaparola (per cui fra i più selezionati in biblioteca si trovano titoli non spinti da eventi mediatici, come ad esempio *La stanza 13* di R. Swindells o *La strega Rossella* di J. Donaldson). Un effetto particolare è assicurato dal lancio o dal sostegno mediatico, ad esempio attraverso i passaggi cinematografici, che hanno garantito un notevole appeal ai libri che ne hanno goduto. Questo è dimostrato certamente dall'intensità del

successo di opere che hanno usufruito del sostegno di una versione filmica in momenti ravvicinati e in qualche modo "coordinati" al lancio editoriale (gli stessi episodi di *Harry Potter*, o *Eragon*), ma anche dal recupero di opere ormai lontane dalla loro prima pubblicazione a seguito dell'uscita di film. È il caso de *La fabbrica di cioccolato* di Roald Dahl, che non era mai del tutto uscito dalle classifiche dei libri più prestati, ma che dopo il film del 2005 e la conseguente nuova edizione Salani ha avuto una notevole crescita nei gradimenti; oppure delle *Cronache di Narnia* di C.S. Lewis o de *Il bambino con il pigiama a righe*, di J. Boyne, uscito nel 2006 e collocato al secondo posto nelle classifiche dei più venduti e dei più prestati nel 2009 a seguito della trasposizione cinematografica del 2008.
L'evidenza dei risultati dei vari best-seller di turno allontana progressivamente libri di catalogo e long-seller dalla zona alta delle classifiche formulate in base ai sondaggi di *LiBeR*. Vi sono però significative eccezioni: alcune opere di Roald Dahl che ottengono ottimi piazzamenti (*Le streghe, Gli sporcelli, Il GGG, Matilde*), il *Diario* di Anne Frank e *Il piccolo principe* di Saint-Exupéry, che restano nelle parti alte delle classifiche annuali con una notevole continuità.

MERCATO E QUALITÀ

Ci sono anche altri aspetti dell'analisi su cui vale la pena soffermarsi. La ripartizione delle preferenze di lettura per genere mostra dei fenomeni che risentono fortemente dei condizionamenti delle offerte e soprattutto del marketing editoriale. Il rapporto fra l'andamento delle offerte, genere per genere, e quello delle preferenze di lettura indica infatti degli scarti particolarmente rilevanti. Colpiscono in particolare i risultati del gruppo "Fantascienza e fantasy", ben superiori alle quote rilevate sul fronte della produzione editoriale: l'incidenza di questo gruppo di opere sul numero totale delle selezioni ottenute nei sondaggi è di quasi il 23% in biblioteca e il 35% in libreria; esse costituiscono tuttavia solo il 3,18% del totale delle offerte del periodo preso in esame. Una conferma di quanto sia decisivo il marketing librario – le vetrine delle librerie riservano loro ampia visibilità e la catena multimediale abbonda di riferimenti – ma anche l'affermazione di un gusto che privilegia i temi e le atmosfere del "fantastico". Lo conferma la seconda posizione del gruppo "Storie e avventure fantastiche" (che nella classificazione di *LiBeR* comprende altre opere di sapore magico o fantastico che non presentano le caratteristiche letterarie proprie del fantasy), anch'essa superiore alle quote d'incidenza rilevate sul fronte delle offerte (16,8% in biblioteca, 30,5% in libreria, rispetto al 9,2% delle offerte).
Una lettura più attenta consente di rilevare "fuori dai riflettori" altri fenomeni importanti. Ad esempio gli "Albi illustrati" sul fronte delle offerte stanno godendo una stagione particolarmente positiva, sia in termini di crescita quantitativa che di ricerca e innovazione e, quindi di qualità. Non sono molti i titoli presenti ai vertici delle classifiche, ma – scarsamente significativi nelle librerie (6,8%) – in biblioteca costituiscono il 15,1% delle preferenze di lettura (a fronte di un 20% circa delle offerte).
La metodologia adottata per i sondaggi di *LiBeR*, proponendo i libri che hanno ottenuto nelle biblioteche e nelle librerie italiane le maggiori quote di preferenze (solo i primi 5 ogni anno), non consente ovviamente di analizzare l'intero universo dei prestiti e delle vendite. Esistono tipologie librarie che ottengono preferenze distribuite su una pluralità di titoli, nessuno dei quali raggiunge i vertici delle classifiche delle varie biblioteche o librerie, e quindi non entrano nella rosa dei titoli segnalati.
È sicuramente il caso degli albi illustrati. Per verificarlo abbiamo abbinato all'analisi dei sondaggi il dato relativo ai prestiti della Biblioteca Gianni Rodari di Campi Bisenzio, nata nel 1987 (insieme a *LiBeR*) e confluita negli ultimi anni nella Biblioteca di Villa Montalvo, che possiede e mette a disposizione dei propri lettori tutti i libri per l'infanzia e l'adolescenza distribuiti in Italia. In questo caso, in presenza di fondi librari rappresentativi del panorama delle offerte editoriali, il comportamento dei lettori tende a distribuirsi in maniera più uniforme fra i diversi generi, con un relativo "rispecchiamento" delle consistenze percentuali di ciascuno. Qui trova conferma anche l'interesse dei lettori per gli albi

illustrati, al primo posto nei prestiti (23%), mentre è molto vicino al suo reale peso editoriale il gradimento del fantasy (2,5%).
Non è dunque azzardato concludere che laddove biblioteche e librerie garantiscono un accesso plurale alle risorse, le preferenze dei lettori si distribuiscono senza obbedire pedissequamente alle tendenze incarnate dalle mode editoriali.
Anche perché la ricerca ha dimostrato che c'è attenzione dei lettori per la qualità; nella massa dei libri selezionati, la presenza di proposte di buon livello dell'editoria contemporanea è infatti tutt'altro che marginale. Il confronto dei risultati dei sondaggi con le valutazioni attribuite da *LiBeR* (il database offre una valutazione di tutti il libri documentati, basata sulla lettura integrale dei documenti: il giudizio è formulato con stellette, da un minimo di una a un massimo di quattro) fornisce infatti questa indicazione, che spiazza rispetto allo stereotipo del lettore-consumatore, sempre accalappiato dalle sirene del mercato. Ovviamente per trarre conclusioni attendibili il dato andrà analizzato in profondità, ma, fin dall'immediata evidenza, un risultato come questo non può non mostrarci il frutto di un lavoro paziente e ostinato di contrasto al livellamento, portato avanti da molti operatori attraverso azioni efficaci di promozione della lettura. Azioni di cura e di attenzione per il libro, specie se di valore, che in questo settore ci fanno fortemente credere nell'importanza di non abbandonarlo ai suoi destini mercantili, ma di accompagnarlo all'incontro con i suoi lettori.

La ricerca sintetizzata in queste pagine è stata svolta sulla base dei sondaggi che, dal 1997, la rivista *LiBeR* propone a cadenza annuale a un panel di biblioteche e librerie che rappresenta un ampio spaccato delle strutture attive nel settore editoriale per bambini e ragazzi: nell'ultima edizione del sondaggio sono state oltre 350 biblioteche e 150 librerie a rispondere alla richiesta di indicare i 5 titoli e le 5 serie più prestati e più venduti nel corso dell'anno precedente. In ogni rilevazione sono risultati segnalati circa 1200 libri per bambini e ragazzi. L'articolo di *LiBeR* ("Non solo best-seller: analisi dei risultati di 12 anni di sondaggi di *LiBeR* sui libri più prestati e più venduti in Italia"), con la presentazione del report completo di dati e grafici, è disponibile nel n. 85 della rivista e, in formato pdf, nella sezione Sondaggi del portale www.liberweb.it.

* redattori di Liber web, e-mail: liberweb@idest.net